

Rassegna web del 10 febbraio

10/02/2025 Il Sole 24 Ore Online Satispay, ecco chi pagherà davvero le nuove commissioni	1
10/02/2025 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) Satispay, da aprile nuove commissioni per pagamenti nei negozi: cosa cambia	2
10/02/2025 La Repubblica.it Satispay, dal 7 aprile commissioni all'1% anche sotto i 10 euro	3
10/02/2025 La Repubblica.it - Finanza Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate	5
10/02/2025 Tgcom24 Il gas ai massimi, tocca quota 58 euro Assoutenti: "Ecco quanto pagheremo in più"	6
10/02/2025 La Repubblica.it - Finanza Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%	7
10/02/2025 LaStampa.it - Economia Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate	8
10/02/2025 LaStampa.it - Economia Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%	9
10/02/2025 ANSA.it Satispay, 'da aprile commissione 1% solo per i negozianti'	10
10/02/2025 Adnkronos Satispay, da aprile arrivano commissioni su pagamenti: cosa cambia	11
10/02/2025 Forbes.it Satispay: "Dal 7 aprile ci sarà una commissione dell'1% per i pagamenti nei negozi fisici"	12
10/02/2025 FinanciaLounge Satispay, commissioni all'1% da aprile per gli esercenti	13
10/02/2025 AGEEI Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%. Spesa annua più cara di 309 euro a famiglia	15
10/02/2025 Wired.it Satispay, la commissione per i pagamenti al di sotto dei 10 euro è solo per gli esercenti	16
10/02/2025 Lettera43 Satispay, dal 7 aprile commissioni dell'1 per cento anche per transazioni sotto i 10 euro	17
10/02/2025 Teleborsa Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate	20
10/02/2025 Borsa Italiana.it Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate	21
10/02/2025 Italia Oggi.it Satispay, da aprile commissione dell'1% sui pagamenti sotto i 10 euro. Ecco cosa cambia per i negozianti	22
10/02/2025 Borsa Italiana.it Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%	23
10/02/2025 Teleborsa Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%	24
10/02/2025 Finanza.com Satispay e le novità del 2025: da aprile commissioni dell'1% per gli esercenti, per i clienti resta gratis	25
10/02/2025 La Notizia giornale.it Satispay, i pagamenti non saranno più gratuiti: chi dovrà pagare le commissioni sugli acquisti e chi no ...	27
10/02/2025 millionaire.it Satispay introduce le commissioni per i piccoli pagamenti	28

10/02/2025 L'Occhio Satispay, l'app per i pagamenti non sarà più gratuito: introduce commissioni, ecco come funziona	30
10/02/2025 EuropaToday Satispay non sarà più gratis	31
10/02/2025 Quotidiano Piemontese Commissioni Satispay, da aprile 1% sui pagamenti sotto i 10 euro	32
10/02/2025 Energia Oltre Gas, scendono gli stoccaggi in Ue ma salgono i prezzi: bollette più care in Italia	33
10/02/2025 EuropaToday Gas verso nuovi record: come cambia il prezzo delle bollette	34
10/02/2025 TuttoTech.net Nuove commissioni da Satispay, anche sui pagamenti sotto i 10 euro	36
10/02/2025 assodigitale.it Satispay e le nuove commissioni sui pagamenti sotto 10 euro: informazioni aggiornate	37
10/02/2025 Torino Cronaca.it Satispay cambia tutto: addio ai pagamenti senza commissioni sotto i 10 euro, ecco quando	40
10/02/2025 Notiziario Finanziario Assoutenti contro Satispay che introduce nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo	41
10/02/2025 Prima Pagina News Gas: il prezzo vola a 58 euro, raggiunti i massimi da due anni	42
10/02/2025 VareseNoi Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro	43
10/02/2025 StartupItalia! Satispay, commissioni per i pagamenti sotto i 10 euro da aprile? Cosa sappiamo	44
10/02/2025 Gazzetta d'Alba.it Satispay, tutte le novità: 1% di commissione sugli acquisti sotto i 10 euro nei negozi	45
10/02/2025 QuiFinanza Satispay introduce le commissioni sotto i 10 euro, Assoutenti chiede un dietrofront	47
10/02/2025 Padova news Satispay, da aprile arrivano commissioni su pagamenti: cosa cambia	48
10/02/2025 Lavocedialba Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro	49
10/02/2025 Il SecoloXIX - Finanza Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate	50
10/02/2025 Il SecoloXIX - Finanza Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%	51
10/02/2025 Quotidiano di Sicilia.it Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate	52
10/02/2025 AziendaBanca.it Satispay: da aprile commissioni anche sotto i 10 euro	53
10/02/2025 Comunicaffè Pagamenti digitali: commissioni Satispay anche sotto i 10 euro dal 7 aprile	54
10/02/2025 La Difesa del Popolo.it Caro mangiare...L'aumento dei prezzi alimentari non si ferma, così come la crescita delle famiglie in difficoltà mentre è ancora alto lo spreco...	56

Satispay, ecco chi pagherà davvero le nuove commissioni

Le novità riguardano i commercianti. Nessun cambiamento è previsto invece per i consumatori di Antonio Larizza 10 febbraio 2025 Ascolta la versione audio dell'articolo Dopo la nota di Assoutenti, Satispay fa chiarezza sulle recenti modifiche al proprio piano tariffario. «Quello annunciato - spiega la società al Sole 24 Ore - non è un cambiamento che impatta sugli utenti, che continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza pagare alcuna commissione». L'annunciata commissione dell'1% riguarda quindi solo gli esercenti e, a differenza che in passato, si applicherà ora anche per transazioni al di sotto dei 10 euro, come spiegato in una lettera ricevuta in queste ore dai commercianti che utilizzano Satispay per ricevere pagamenti. L'appello di Assoutenti Nella sua nota, Assoutenti spiega che Satispay ha deciso l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - «ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli». Quindi l'appello: «Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali», ha dichiarato presidente di Assoutenti Gabriele Melluso. Articolo in aggiornamento Riproduzione riservata ©



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, da aprile nuove commissioni per pagamenti nei negozi: cosa cambia

Redazione Economia Satispay, dopo 10 anni a costo zero, ha introdotto una commissione dell'1% per i negozianti mentre per i clienti il servizio resta gratis. Satispay introdurrà da aprile una commissione dell'1% sui pagamenti per i negozianti mentre per i clienti il servizio resterà gratis. La decisione, fa sapere l'azienda, arriva dopo 10 anni di commissioni zero e a valle del lancio di nuovi servizi volti a favorire la crescita della clientela e degli incassi degli esercenti convenzionati. La gratuità, precisa la società, resta valida anche per i trasferimenti tra privati (P2P). «Da inizio anno sono partite le comunicazioni alla rete di esercenti convenzionati che danno evidenza su un cambio delle commissioni, a partire dal 7 aprile. Il nuovo pricing prevedrà per gli esercenti, sempre all'insegna della chiarezza e trasparenza, un'unica commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici», spiega la fintech. Immediata le critiche di Assoutenti che sottolinea come le commissioni sull'utilizzo del servizio per i piccoli pagamenti penalizzino i consumatori e i piccoli esercenti. Sul punto dice Alberto Dalmasso, co-founder e ceo di Satispay: «Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti. Già succede con i Satispay Buoni Pasto e Buoni Acquisto (fringe benefits) e continuerà con le future novità. Solo nel 2024, sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente». Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio. SCARICA L' APP Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere. 10 febbraio 2025 (modifica il 10 febbraio 2025 | 20:16) © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, dal 7 aprile commissioni all'1% anche sotto i 10 euro

di Flavio Bini Il ceo e founder Dalmasso: 'Ora scenario diverso da 10 anni fa'. Resta gratuito lo scambio di denaro tra utenti 10 Febbraio 2025 alle 17:50 1 minuti di lettura MILANO - Dal 7 aprile Satispay introdurrà una micro-commissione dell'1% su tutte le transazioni. A comunicarlo è stata la stessa società con una nota: 'Da inizio anno sono partite le comunicazioni alla rete di esercenti convenzionati che danno evidenza su un cambio delle commissioni, a partire dal 7 aprile. Il nuovo pricing prevedrà per gli esercenti, sempre all'insegna della chiarezza e trasparenza, un'unica commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici", ha spiegato la società, precisando che il trasferimento di denaro tra singoli utenti resterà gratuito come oggi. Fino ad ora invece tutti i pagamenti sotto i 10 euro erano gratis per gli esercenti. Startup di Arcangelo Rociola 11 Novembre 2024 'Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti", ha spiegato il ceo founder Alberto Dalmasso, dopo che ieri l'allarme sull'aumento delle commissioni era stato lanciato da Assoutenti. 16 Ottobre 2024 La sfida della redditività Un passaggio quasi obbligato per la società, che all'ultimo bilancio depositato, quello del 2023, metteva in luce ricavi da prestazioni - considerando il dato consolidato, quindi di tutte le società del gruppo - per 22,9 milioni e una perdita complessiva superiore al doppio, pari a 46,3 milioni. Numeri guardati comunque senza preoccupazione dall'azienda, con il numero di utenti salito da 4,3 milioni oltre quota 5 nel 2025, con 400 mila esercizi iscritti, dai 300 mila dell'anno precedente. Una accelerazione che si era osservata anche l'anno prima sul fronte delle transazioni: nel 2023, circa 190 milioni (+53% rispetto al 2022), con un 2,7 miliardi, con un transato complessivo pari a 2,7 miliardi (+44% rispetto al 2022). Osservatori FTSE MIB 37.242+0,50% Eur/Usd 1,0312-0,16% Spread 108,5 Dati di mercato © Riproduzione riservata



Satispay, dal 7 aprile commissioni all'1% anche sotto i 10 euro



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate

10 febbraio 2025 - 19.09 (Teleborsa) - "Bene per Assoutenti i chiarimenti forniti oggi da Satispay in merito alle commissioni a carico degli esercenti che scatteranno dal prossimo 7 aprile, notizia che era stata commentata ieri dalla stessa associazione dei consumatori e che oggi l'azienda conferma". Si legge nella nota inviata da Assoutenti. "Ringraziamo Satispay per aver fornito chiarimenti in merito alle novità in arrivo sui pagamenti digitali, ma dobbiamo sottolineare come le informazioni diffuse ieri da Assoutenti fossero tutt'altro che imprecise - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il nostro allarme riguardava infatti le possibili ripercussioni per i consumatori legate alle commissioni a carico dei negozianti che, come noto, vengono scaricate sugli utenti finali attraverso un incremento dei prezzi al dettaglio". "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satispay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", conclude Melluso.



Il gas ai massimi, tocca quota 58 euro | Assoutenti: "Ecco quanto pagheremo in più"

Il gas ai massimi da 2 anni, tocca quota 58 euro | Assoutenti: "Pagheremo 309 euro in più" I futures strappano in rialzo quasi del 4% 10 Feb 2025 - 11:21 10 Feb 2025 - 11:21 Caro bollette, ok decreto per il taglio dei costi di luce e gas © Da video Il prezzo del gas vola in Europa, i futures strappano in rialzo quasi del 4% toccando i 58 euro con le temperature più fredde che accelerano l'esaurimento degli stoccaggi e le minacce dei dazi Usa che impattano sulle forniture globali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Ti potrebbe interessare



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%

Spesa annua più cara di 309 euro a famiglia. Melluso: "Governo intervenga o danni enormi per consumatori e imprese" 10 febbraio 2025 - 17.08 (Teleborsa) - I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto". (Foto: photoiron - stock.adobe.com)



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate

Publicato il 10/02/2025 Ultima modifica il 10/02/2025 alle ore 19:04 Teleborsa "Bene per Assoutenti i chiarimenti forniti oggi da Satispay in merito alle commissioni a carico degli esercenti che scatteranno dal prossimo 7 aprile, notizia che era stata commentata ieri dalla stessa associazione dei consumatori e che oggi l'azienda conferma". Si legge nella nota inviata da Assoutenti. "Ringraziamo Satispay per aver fornito chiarimenti in merito alle novità in arrivo sui pagamenti digitali, ma dobbiamo sottolineare come le informazioni diffuse ieri da Assoutenti fossero tutt'altro che imprecise - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il nostro allarme riguardava infatti le possibili ripercussioni per i consumatori legate alle commissioni a carico dei negozianti che, come noto, vengono scaricate sugli utenti finali attraverso un incremento dei prezzi al dettaglio". "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satispay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", conclude Melluso.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%

Spesa annua più cara di 309 euro a famiglia. Melluso: "Governo intervenga o danni enormi per consumatori e imprese"
Pubblicato il 10/02/2025 Ultima modifica il 10/02/2025 alle ore 17:03 Teleborsa I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto".
(Foto: photoiron - stock.adobe.com)



a cura di comunicazione@assoutenti.it

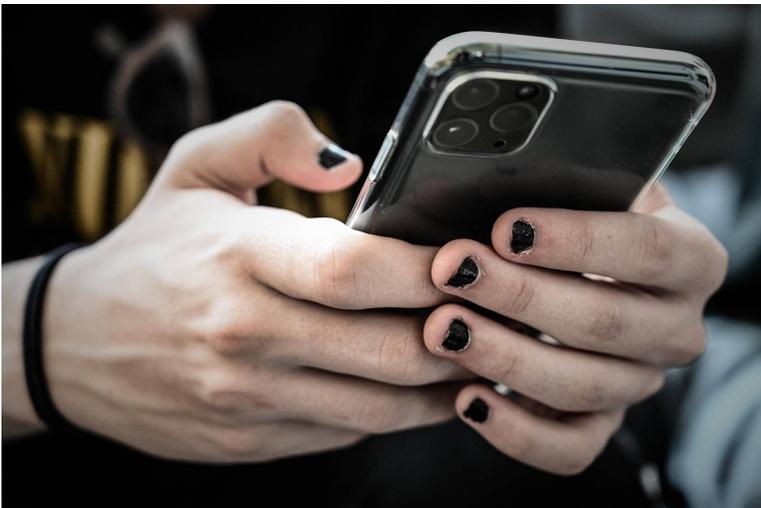
Satispay, 'da aprile commissione 1% solo per i negozianti'

Dalmasso, dopo 10 anni ora focus su attrarre clienti con servizi MILANO, 10 febbraio 2025, 14:32 Redazione ANSA

Condividi Link copiato Satispay, dopo 10 anni a costo zero, ha introdotto una commissione dell'1% per i negozianti mentre per i clienti il servizio resta gratis. "Da inizio anno sono partite le comunicazioni alla rete di esercenti convenzionati che danno evidenza su un cambio delle commissioni, a partire dal 7 aprile. Il nuovo pricing prevedrà per gli esercenti, sempre all'insegna della chiarezza e trasparenza, un'unica commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici", spiega la fintech correggendo le informazioni imprecise diffuse da Assoutenti. "Su tutte queste transazioni, così come per i trasferimenti tra privati (P2P), i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza alcuna commissione" precisa Satispay. "Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti. Già succede con i Satispay Buoni Pasto e Buoni Acquisto (fringe benefits) e continuerà con le future novità. Solo nel 2024, sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente" sottolinea Alberto Dalmasso, co-founder e ceo di Satispay. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Satispay, da aprile arrivano commissioni su pagamenti: cosa cambia

Commissioni dell'1% anche per transazioni sotto i 10 euro Ragazza tiene in mano uno smartphone - (Afp) 10 febbraio 2025 | 08.28 Redazione Adnkronos LETTURA: 1 minuti Satispay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025. La società ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino a oggi esentata da balzelli. Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali, conclude Melluso. Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay: "Dal 7 aprile ci sarà una commissione dell'1% per i pagamenti nei negozi fisici"

Forbes.it Staff La redazione di Forbes. Satispay risponde con una nota ufficiale alle critiche lanciate da questa mattina da Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, che aveva espresso "forte contrarietà" per la decisione della fintech italiana di introdurre nuove commissioni sui pagamenti digitali dal prossimo 7 aprile. Una decisione "penalizzante sia per i consumatori, sia per i piccoli esercenti", aveva detto Melluso, sottolineando che "uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato". La risposta della società non si è fatta attendere. "Il nuovo pricing prevederà per gli esercenti, sempre all'insegna della chiarezza e trasparenza, un'unica commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici. Su tutte queste transazioni, così come per i trasferimenti tra privati (P2P), i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza alcuna commissione", spiega Satispay, che ha voluto anche sottolineare quanto fatto negli ultimi anni.

"L'introduzione della modifica avviene a valle di anni di sviluppo e lancio di tanti nuovi servizi da parte della società, tutti volti a favorire la crescita della clientela e degli incassi degli esercenti convenzionati". Tra gli esempi più recenti e rilevanti, troviamo "il lancio dei Satispay Buoni Pasto (già scelti da oltre 20.000 aziende e utilizzati da oltre 100.000 utenti) e dei Satispay Buoni Acquisto (categoria Fringe Benefit), strumenti storicamente molto cari per i negozianti - che Satispay offre senza costi aggiuntivi ai piccoli esercenti. Tra gli altri recenti servizi introdotti, anche i Pagamenti con Addebito Differito, per permettere ai clienti di completare la transazione anche quando la loro disponibilità in app non è sufficiente, e i pagamenti offline". LEGGI ANCHE: "L'unicorno Satispay raccoglie altri 60 milioni di euro" La citazione A margine della nota, ha parlato anche Alberto Dalmaso, co-founder e ceo di Satispay. "Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti. Già succede con i Satispay Buoni Pasto e Buoni Acquisto (fringe benefits) e continuerà con le future novità. Solo nel 2024, sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente", ha concluso Dalmaso. © RIPRODUZIONE RISERVATA Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it [CLICCANDO QUI](#). Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale [CLICCANDO QUI](#).



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, commissioni all'1% da aprile per gli esercenti

La società che gestisce i pagamenti elettronici ha deciso di fare pagare l'1% di commissioni anche per le transazioni sotto i 10 euro che finora erano esenti. Nessun costo aggiuntivo per gli utenti di Fabrizio Arnhold 10 Febbraio 2025 15:38 Una commissione dell'1% anche per i pagamenti al sotto dei 10 euro. Satispay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025. La società ha avvisato gli esercenti che utilizzano Satispay per ricevere pagamenti nei negozi fisici: anche per quelli inferiori a 10 euro, finora esenti da commissioni, sarà applicato un balzello dell'1%. **DECISIONE CHE PENALIZZA I CONSUMATORI** 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti', commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. 'Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici'. **NESSUNA COMMISSIONE PER GLI UTENTI** La commissione dell'1% graverà unicamente sugli esercenti. Gli utenti non dovranno pagare nulla e per loro il servizio resterà gratuito. 'Se dieci anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso', spiega Alberto Dalmasso, co-founder e ceo di Satispay. 'Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti. Già succede con i Satispay Buoni Pasto e Buoni Acquisto (fringe benefits) e continuerà con le future novità. Solo nel 2024, sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente', conclude Dalmasso. **RICEVI GRATIS LE NOTIZIE IN ANTEPRIMA** Tutti i video



Satispay, commissioni all'1% da aprile per gli esercenti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%. Spesa annua più cara di 309 euro a famiglia

Roma - I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. 'A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, la commissione per i pagamenti al di sotto dei 10 euro è solo per gli esercenti

Il servizio replica alla nota di Assoutenti circolata negli ultimi giorni Satispay introdurrà una commissione sui pagamenti al di sotto dei 10 euro (ma solo per gli esercenti) Satispay applicherà una commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici, comprese le transazioni inferiori ai 10 euro, finora esenti. La commissione, che verrà applicata a partire dal 7 aprile 2025, sarà però solo a carico degli esercenti, mentre per gli utenti non ci saranno modifiche. I chiarimenti dopo la nota diffusa da Assoutenti Il popolare servizio di pagamenti elettronici via smartphone ha chiarito le modifiche al proprio piano tariffario dopo la nota di Assoutenti - l'associazione nazionale utenti servizi pubblici - che segnalava l'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti digitali. Spiega Satispay nella precisazione, diffusa nel pomeriggio di lunedì 10 febbraio: 'Il nuovo pricing prevederà per gli esercenti sempre all'insegna della chiarezza e trasparenza, un'unica commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici. Su tutte queste transazioni, così come per i trasferimenti tra privati (P2P), i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza alcuna commissione'. Perciò, Satispay fa sapere che la commissione dell'1% interesserà solo gli esercenti. Alberto Dalmaso, co-fondatore e amministratore delegato di Satispay ha spiegato che 'se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti'. Satispay ha spiegato che questa modifica segue anni di sviluppo e il lancio di servizi innovativi, come i buoni pasto e i buoni acquisto (della categoria fringe benefit). Tra gli altri servizi recentemente introdotti ci sono anche i pagamenti con addebito differito, che consentono di completare una transazione anche in assenza di fondi sufficienti sull'app, e i pagamenti offline.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, dal 7 aprile commissioni dell'1 per cento anche per transazioni sotto i 10 euro

Redazione 10/02/2025 Riguarderanno gli acquisti nei negozi fisici e saranno a carico degli esercenti. Per i privati che usano l'app per acquisti e scambi di denaro il servizio resta gratis. Assoutenti: «Decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli commercianti». Powered by Satispay ha annunciato che dal 7 aprile introdurrà una commissione dell'1 per cento sui pagamenti digitali nei negozi fisici anche sulle somme inferiori ai 10 euro, soglia fino a oggi esentata da balzelli. La società ha sottolineato che il cambiamento non avrà impatto sugli utenti, «che continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza pagare alcuna commissione». Nulla cambierà infatti per i privati che usano l'app per acquisti e scambi di denaro. La commissione dell'1 per cento nei negozi fisici sarà esclusivamente a carico degli esercenti. La commissione sarà infatti a carico degli esercenti. Una mossa, quella di Satispay, subito criticata da Assoutenti, in quanto rischia di disincentivare l'uso del cashless. «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti. Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici», ha dichiarato Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. Finora i commercianti hanno pagato una commissione di 0,2 euro per le transazioni dai 10 euro in su Alberto Dalmaso, cofondatore di Satispay (Getty Images). Alberto Dalmaso, uno dei fondatori di Satispay, ha spiegato al Sole 24 Ore che finora l'azienda non aveva imposto commissione sui pagamenti sotto i 10 euro proprio per contribuire a cambiare le abitudini di pagamento degli italiani. La società ha affermato di aver bisogno di ulteriori risorse finanziarie per poter mantenere e attivare nuovi servizi, con l'obiettivo finale di incrementare anche il giro d'affari degli esercenti. Attualmente, per gli acquisti nei negozi fisici, i commercianti pagano una commissione pari a 0,2 euro per le transazioni con importo pari o superiore a 10 euro e niente per quelle al di sotto della soglia. Dal 7 aprile la commissione fissa verrà eliminata: al suo posto una pari all'1 per cento di qualunque somma transata. Aziende Marzo Azzani lascia il ruolo di Country managing director Italia di Prime Video Aziende Cambio di vertice in Nokia, Justin Hotard sarà il nuovo Ceo Aziende Tre holding di Zhang Jindong hanno dichiarato bancarotta: una è la Suning Group con cui controllava l'Inter Leggi anche... Satispay, dal 7 aprile commissioni dell'1 per cento anche per transazioni sotto i 10 euro Mandò in tilt l'Alta Velocità Firenze-Bologna, anarchico condannato senza l'aggravante del terrorismo Sanremo, Carlo Conti: «Dichiararmi antifascista? Certo, che problema c'è? Ma è una domanda anacronistica»



Satispay, dal 7 aprile commissioni dell'1 per cento anche per transazioni sotto i 10 euro



Satsipay, dal 7 aprile commissioni dell'1 per cento anche per transazioni sotto i 10 euro



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate

Economia 10 febbraio 2025 - 19.04 (Teleborsa) - "Bene per Assoutenti i chiarimenti forniti oggi da Satispay in merito alle commissioni a carico degli esercenti che scatteranno dal prossimo 7 aprile, notizia che era stata commentata ieri dalla stessa associazione dei consumatori e che oggi l'azienda conferma". Si legge nella nota inviata da Assoutenti. "Ringraziamo Satispay per aver fornito chiarimenti in merito alle novità in arrivo sui pagamenti digitali, ma dobbiamo sottolineare come le informazioni diffuse ieri da Assoutenti fossero tutt'altro che imprecise - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il nostro allarme riguardava infatti le possibili ripercussioni per i consumatori legate alle commissioni a carico dei negozianti che, come noto, vengono scaricate sugli utenti finali attraverso un incremento dei prezzi al dettaglio". "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satispay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", conclude Melluso. Condividi ""



Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate

(Teleborsa) - "Bene per Assoutenti i chiarimenti forniti oggi da Satispay in merito alle commissioni a carico degli esercenti che scatteranno dal prossimo 7 aprile, notizia che era stata commentata ieri dalla stessa associazione dei consumatori e che oggi l'azienda conferma". Si legge nella nota inviata da Assoutenti. "Ringraziamo Satispay per aver fornito chiarimenti in merito alle novità in arrivo sui pagamenti digitali, ma dobbiamo sottolineare come le informazioni diffuse ieri da Assoutenti fossero tutt'altro che imprecise - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il nostro allarme riguardava infatti le possibili ripercussioni per i consumatori legate alle commissioni a carico dei negozianti che, come noto, vengono scaricate sugli utenti finali attraverso un incremento dei prezzi al dettaglio". "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satispay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", conclude Melluso. (Teleborsa) 10-02-2025 19:04

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, da aprile commissione dell'1% sui pagamenti sotto i 10 euro. Ecco cosa cambia per i negozianti

Satispay, da aprile commissione dell'1% sui pagamenti sotto i 10 euro. Ecco cosa cambia per i negozianti Satispay informa che da inizio anno sono partite le comunicazioni alla rete di esercenti convenzionati sul cambio delle commissioni, a partire dal 7 aprile. Mentre i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito di Redazione 10/02/2025 | Aggiornato il 10/02/2025 Salva Stampa Condividi INDICE + La nota di Assoutenti + + Le novità di Satispay + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a TempoReale Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Satispay cambia il costo delle commissioni per gli esercenti, negozi, supermercati o professionisti che utilizzano il servizio. Dal 7 aprile ci sarà un'unica commissione dell'1% su tutti pagamenti. L'azienda sottolinea invece che per i clienti tutto rimarrà gratuito, senza alcuna commissione. Satispay, anche alla luce delle critiche mosse da Assoutenti spiega che l'introduzione della modifica avviene a valle di anni di sviluppo e lancio di tanti nuovi servizi, tutti volti a favorire la crescita della clientela e degli incassi degli esercenti convenzionati. Leggi anche: Satispay raccoglie altri 60 milioni di euro La nota di Assoutenti Assoutenti nella nota diffusa il 9 febbraio afferma che la società «ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli». Contro questa decisione l'associazione ha espresso «forte contrarietà». Il presidente Gabriele Melluso dichiara: «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici». Leggi anche: Digitale, Bancomat riposiziona il brand: più servizi ai clienti delle banche Le novità di Satispay Tra gli esempi più recenti e rilevanti, il lancio dei Satispay Buoni Pasto - già scelti da oltre 20.000 aziende e utilizzati da oltre 100.000 utenti - e dei Satispay Buoni Acquisto (categoria Fringe Benefit), strumenti storicamente molto cari per i negozianti - che Satispay offre senza costi aggiuntivi ai piccoli esercenti. Solo nel 2024, spiega Alberto Dalmasso, co-founder e Ceo di Satispay, «sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente». Tra gli altri recenti servizi introdotti, anche i pagamenti con addebito differito, per permettere ai clienti di completare la transazione anche quando la loro disponibilità in app non è sufficiente, e i pagamenti offline. Alberto Dalmasso: «Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti». Riproduzione riservata

Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%

(Teleborsa) - I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto". (Foto: photoiron - stock.adobe.com) (Teleborsa)

10-02-2025 17:03

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%

Spesa annua più cara di 309 euro a famiglia. Melluso: "Governo intervenga o danni enormi per consumatori e imprese"
Economia, Energia 10 febbraio 2025 - 17.03 (Teleborsa) - I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto". (Foto: photoiron - stock.adobe.com) Condividi ``



Satispay e le novità del 2025: da aprile commissioni dell'1% per gli esercenti, per i clienti resta gratis

Fonte immagine: Getty Images di Alessandra Caparello 10 Febbraio 2025 16:04 Dal 7 aprile 2025 scattano nuove commissioni sui pagamenti digitali di Satispay. A lanciare l'allarme è l'associazione dei consumatori Assoutenti, secondo cui la 'società ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli'. Ecco la nota ufficiale della società, gli attori coinvolti e cosa cambia. **Indice**

Le novità di Satispay: cosa cambia nel 2025 Satispay aumenta commissioni: la denuncia di Assoutenti **Micropagamenti con Satispay: come funzionano** **Le novità di Satispay: cosa cambia nel 2025** In una nota, Satispay ha annunciato che da inizio anno sono partite le comunicazioni alla rete di esercenti convenzionati che danno evidenza su un cambio delle commissioni, a partire dal 7 aprile. Il nuovo pricing - si legge nella nota - prevederà per gli esercenti un'unica commissione dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici. Su tutte queste transazioni, così come per i trasferimenti tra privati (P2P), Satispay sottolinea che i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza alcuna commissione. 'Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso' sostiene Alberto Dalmasso, co-founder e ceo di Satispay. 'Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti. Già succede con i Satispay buoni pasto e buoni acquisto (fringe benefits) e continuerà con le future novità. Solo nel 2024, sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente'. Satispay aumenta commissioni: la denuncia di Assoutenti

Satispay introduce una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici'. Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali' - conclude Melluso.

Micropagamenti con Satispay: come funzionano Satispay è un sistema di pagamento basato su QR Code che si può trovare ormai in oltre 350.000 esercizi commerciali e che si è caratterizzato da sempre per l'assenza di commissioni sotto i 10 euro. Indipendente, efficiente, comoda e sicura, l'applicazione Satispay permette agli utenti di pagare nei negozi fisici e online e di scambiare denaro gratuitamente tra amici, oltre a beneficiare di una serie di altri servizi come buoni pasto, buoni acquisto, ricariche telefoniche, pagamenti di bollette, bollettini pagoPA, bolli auto, donazioni, buste regalo e risparmi. Secondo quanto rivela la stessa app, sono oggi oltre 5 milioni i consumatori che utilizzano Satispay in oltre 350.000 esercizi commerciali, tra cui piccoli negozi ma anche grandi rivenditori. E se gli utenti pagano in maniera semplice, immediata e sicura, gli esercenti possono fruire di un sistema di pagamento senza costi di attivazione o mensili. Ma le cose stanno per cambiare. Se vuoi aggiornamenti su pagamenti, satispay inserisci la tua email nel box qui sotto: **Iscriviti** **Si** **No** **Acconsento** alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. **Nome** **Cognome** **Anno di nascita** **Sesso** **Provincia** **Telefono** **Si** **No** **Acconsento** alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. **Si** **No** **Acconsento** al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. **Completa** **Annulla** **Compilando** il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

Satispay e le novità del 2025: da aprile commissioni dell'1% per gli esercenti, per i clienti resta gratis



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, i pagamenti non saranno più gratuiti: chi dovrà pagare le commissioni sugli acquisti e chi no

Dal 7 aprile cambiano le commissioni per i pagamenti con Satispay: quali saranno le novità e come impattano su consumatori ed esercenti. Pubblicato il 10 Febbraio 2025 di Dario Conti Cambiano le condizioni per l'utilizzo di Satispay. Una notizia confermata dalla stessa società dopo l'allarme lanciato da Assoutenti, che parla l'arrivo delle commissioni anche per i pagamenti al di sotto dei 10 euro effettuati con l'app. L'azienda ha in effetti confermato l'arrivo di queste commissioni, ma ne ha anche spiegato il funzionamento, chiarendo che i costi non ricadranno sugli utenti ma solo sui commercianti. Come funzioneranno quindi i pagamenti con Satispay? E c'è davvero il rischio, come denuncia Assoutenti, che queste commissioni possano disincentivare il ricorso a pagamenti digitali? Vediamo cosa cambierà a partire dal 7 aprile. Satispay, cosa cambia dal 7 aprile sulle commissioni: nessun costo aggiuntivo per gli utenti Satispay in una nota spiega che da inizio anno sono state inviate le comunicazioni agli esercenti convenzionati per spiegare come cambieranno le commissioni. Dal 7 aprile per gli esercenti sarà prevista una commissione unica dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici. Anche quelli sotto i 10 euro. Attualmente i commercianti pagano una commissione di 0,2 euro per le transazioni al di sopra dei 10 euro, mentre sotto questa soglia non sono previste commissioni. Dal 7 aprile, invece, verrà eliminata la commissione di 0,2 euro e sostituita da una dell'1% dell'importo, indipendentemente dalla cifra. Quindi per acquisti fino a 10 euro per i commerciali la commissione sarà al massimo di 10 centesimi, fino a 20 euro sarà al massimo di 20 centesimi e per 100 euro si arriva a un euro trattenuto in commissioni. Va comunque sottolineato che Satispay è utilizzato soprattutto per pagamenti di cifre basse. In ogni caso, per i consumatori non cambia nulla: tutti gli acquirenti continueranno a utilizzare il servizio in modo gratuito, senza pagare le commissioni. L'unico potenziale rischio è che qualche esercente decida di non usufruire più del servizio di Satispay e non permetta quindi più ai consumatori di pagare attraverso l'app. di Dario Conti



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay introduce le commissioni per i piccoli pagamenti

Di Redazione Millionaire.it 10 Febbraio 2025 A partire dal 7 aprile 2025, Satispay cambierà il suo modello di business introducendo una commissione dell'1% per tutti i pagamenti effettuati nei negozi fisici, compresi quelli sotto i 10 euro. Questa decisione segna la fine di un'epoca per la startup italiana, che fino a oggi aveva attirato milioni di utenti e piccoli commercianti grazie alla sua politica di commissioni zero per le transazioni di piccolo importo. Un cambiamento significativo per commercianti e consumatori. Attualmente, oltre 5 milioni di persone usano Satispay e il servizio è accettato in più di 400.000 esercizi commerciali in Italia. Il principale vantaggio per i negozianti, specialmente per bar e piccole attività, era proprio l'assenza di costi sulle microtransazioni. Ad esempio, il pagamento di un caffè da 1,20 euro finiva interamente nelle casse del barista. Con la nuova politica, ogni pagamento subirà una trattenuta dell'1% a carico del commerciante. Anche i pagamenti su distributori automatici, totem e food truck saranno soggetti alla stessa commissione. Secondo Satispay, le nuove commissioni rimarranno comunque inferiori a quelle delle tradizionali carte di credito, che possono arrivare fino al 2%. Tuttavia, l'annuncio ha generato molte critiche da parte di esercenti e utenti che temono un impatto negativo sulla diffusione dei pagamenti digitali, specialmente nelle piccole attività. La reazione del pubblico: tra critiche e pragmatismo. La notizia è esplosa nel weekend, suscitando forti reazioni sui social. Molti utenti hanno espresso disappunto, con commenti e discussioni animate su piattaforme come Reddit, dove diversi commercianti e consumatori hanno lamentato la fine della gratuità per le piccole transazioni. L'associazione dei consumatori Assoutenti ha chiesto a Satispay di rivedere la decisione, sostenendo che la nuova politica potrebbe disincentivare l'uso del cashless e penalizzare le piccole attività commerciali. "Chiediamo a Satispay di valutare soluzioni alternative che non gravino sugli esercenti e sui consumatori", ha dichiarato il presidente Gabriele Melluso, ventilando anche la possibilità di un intervento delle autorità di regolazione. Le motivazioni di Satispay: sostenibilità e nuovi servizi. Satispay ha comunicato che la decisione arriva dopo anni di investimenti e crescita, con l'introduzione di nuovi servizi come i pagamenti offline e i pagamenti con addebito differito, che consentiranno ai clienti di completare una transazione anche se momentaneamente privi di fondi, con la garanzia per gli esercenti che l'importo verrà comunque accreditato. Inoltre, l'azienda ha evidenziato il successo dei Buoni Pasto Satispay e dei Buoni Acquisto, utilizzati già da oltre 100.000 utenti senza costi aggiuntivi per gli esercenti. Alberto Dalmasso, co-founder e CEO di Satispay, ha dichiarato: "Se dieci anni fa la chiave per rivoluzionare le abitudini di pagamento era offrire una soluzione senza commissioni sui piccoli importi, oggi lo scenario è cambiato. I negozianti accettano più volentieri i pagamenti elettronici, ma resta fondamentale creare nuovi servizi per attrarre più clienti e far crescere il business". Una scelta obbligata? Il cambiamento delle politiche di Satispay rappresenta una svolta significativa nel mercato dei pagamenti digitali in Italia. Se da un lato la decisione appare necessaria per la sostenibilità del modello di business, dall'altro potrebbe rallentare la crescita dell'adozione tra commercianti e clienti, soprattutto nelle piccole transazioni. Restano da vedere le conseguenze a lungo termine: i consumatori e gli esercenti si adatteranno alle nuove condizioni o cercheranno alternative? Nel frattempo, la discussione continua sui social, con opinioni contrastanti tra chi accetta il cambiamento come inevitabile e chi invece lo considera un passo indietro rispetto alla rivoluzione cashless che Satispay aveva contribuito a promuovere.

Sostieni Millionaire e i suoi collaboratori. Hai appena letto questo articolo gratuitamente, senza alcun banner pubblicitario o paywall. Questa è una scelta editoriale di Millionaire.it, perché crediamo nel valore della condivisione libera delle idee. Tuttavia, ogni articolo rappresenta il frutto del lavoro di più collaboratori. Se apprezzi il nostro impegno, ci sono diversi modi con cui puoi sostenere Millionaire.it nel suo lavoro quotidiano. Puoi acquistare la versione digitale del magazine (a soli EUR 2.50) oppure offrire, come tuo gesto di apprezzamento, un token che andrà direttamente a chi ha scritto questo articolo [CLICCANDO QUI](#). Grazie per il tuo supporto! Non dimenticare di iscriverti alla nostra newsletter [QUI](#) e di seguirci sui social per rimanere sempre aggiornato.

Satsipay introduce le commissioni per i piccoli pagamenti



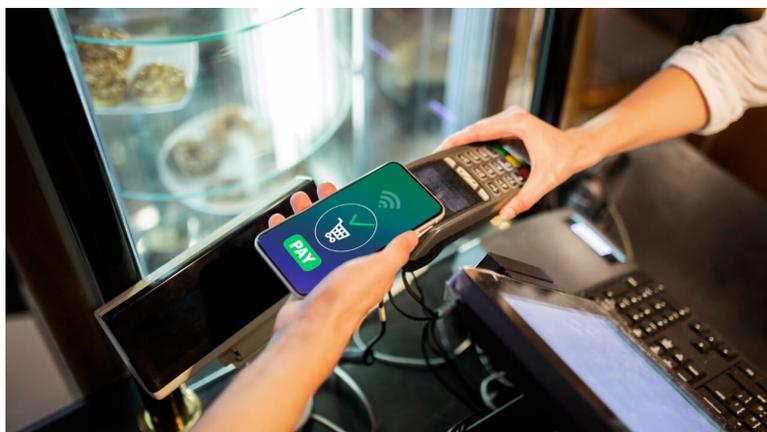
a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, l'app per i pagamenti non sarà più gratuito: introduce commissioni, ecco come funziona

Satispay app Satispay non sarà più gratuito: l'app per i pagamenti introduce commissioni sui pagamenti digitali, ecco come funzionerà. L'annuncio della popolare app per le transazioni elettroniche ha suscitato le critiche di Assoutenti. Satispay non sarà più gratuito: introduce commissioni Satispay ha deciso di implementare commissioni sui pagamenti digitali. L'annuncio della popolare app per le transazioni elettroniche ha suscitato le critiche di Assoutenti, che ha manifestato una "forte contrarietà" alla decisione. Satispay ha informato i propri clienti tramite una lettera in cui illustra nel dettaglio le nuove commissioni, che entreranno in vigore dal 7 aprile 2025. Assoutenti su Satispay: "Colpisce consumatori e piccoli commercianti" "Questa decisione penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti", afferma Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti. "Uno dei principali vantaggi di Satispay era l'assenza di costi fissi per i pagamenti di importo ridotto, un elemento che ha contribuito alla diffusione del servizio tra i cittadini e le attività locali". L'associazione avverte che ora si corre il rischio di "colpire proprio coloro che hanno maggiormente bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un regresso nella promozione dei pagamenti elettronici e potrebbe disincentivare l'uso del cashless, andando contro le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. "Invitiamo Satispay a riconsiderare questa decisione e a esplorare soluzioni alternative che non impattino negativamente sui consumatori e sulle piccole imprese. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti per garantire la protezione degli utenti e la concorrenza nel settore dei pagamenti digitali," conclude Melluso. Modifiche ai costi delle commissioni Satispay ha comunicato ai suoi esercenti convenzionati che ci sarà un cambiamento nelle commissioni a partire dal 7 aprile 2025. La nuova commissione sarà fissa all'1% su tutti i pagamenti effettuati nei negozi fisici, e si applicherà agli esercenti, non agli utenti dell'app. I consumatori continueranno a beneficiare del servizio senza alcun costo per tutte le transazioni, inclusi i trasferimenti di denaro tra privati. Attualmente, i commercianti sostengono una commissione di 0,2 euro per ogni acquisto nei negozi fisici, ma solo per le transazioni di 10 euro o più. A partire dal 7 aprile 2025, la commissione fissa di 0,2 euro sarà abolita e verrà sostituita da una commissione dell'1% sull'importo totale, indipendentemente dalla cifra da pagare. Alberto Dalmaso, co-fondatore e CEO di Satispay, ha commentato l'introduzione delle nuove commissioni dicendo: "Dieci anni fa, per modificare le abitudini di pagamento, era fondamentale avere un'app intuitiva e una politica che non imponesse commissioni sui pagamenti inferiori a 10 euro. Oggi, la situazione è cambiata. I commercianti accettano volentieri i pagamenti elettronici, ma c'è ancora una forte necessità di attrarre un numero sempre maggiore di clienti." Alessia Benincasa

Satispay non sarà più gratis

L'app per i pagamenti introduce le commissioni, con nuovi costi: ecco come funzionerà Redazione 10 febbraio 2025 15:37
Condividi (Foto: Freepik, www.freepik.com) Satispay ha deciso di introdurre dei costi di commissione sui pagamenti digitali. L'annuncio della nota app per le transazioni elettroniche ha causato le critiche di Assoutenti, con l'associazione di categoria che ha espresso "forte contrarietà". Satispay ha infatti avvisato i propri clienti con una lettera in cui spiega nel dettaglio i costi delle commissioni, che verranno applicate a partire dal 7 aprile 2025. Assoutenti su Satispay: "Penalizza consumatori e negozianti"
"Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato". Per l'associazione, ora il rischio è quello di "di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali", conclude Melluso. I costi delle commissioni Satispay da aprile 2025 Satispay ha informato la rete di esercenti convenzionati di un cambio del costo delle commissioni. Si comincia dal 7 aprile 2025. Il costo sarà di una commissione unica dell'1% su tutti i pagamenti nei negozi fisici. Riguarderà quindi gli esercenti e non chi usa l'app. Su tutte queste transazioni, così come per i trasferimenti di denaro tra privati, i consumatori continueranno a poter utilizzare il servizio in modo completamente gratuito, senza alcuna commissione. Attualmente, per ogni acquisto nei negozi fisici, i commercianti pagano una commissione di 0,2 euro, ma solo per le transazioni pari o superiori a 10 euro. Dal 7 aprile 2025, la commissione fissa di 0,2 euro verrà eliminata e, al suo posto, vi sarà una commissione dell'1% sull'importo, qualunque sia la cifra da pagare. Alberto Dalmasso, co-founder e ceo di Satispay, ha spiegato così l'introduzione delle commissioni: "Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti". © Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Commissioni Satispay, da aprile 1% sui pagamenti sotto i 10 euro

La modifica colpirà principalmente i piccoli esercenti, che hanno iniziato ad abituarsi ai pagamenti elettronici. Pubblicato 7 ore fa il 10 Febbraio 2025 Di Van Anh Phan Thi PIEMONTE - Dal 7 aprile 2025 Satispay farà pagare una commissione dell'1% anche sui pagamenti al di sotto dei 10 euro. La modifica colpirà principalmente i piccoli esercenti, che hanno iniziato ad abituarsi ai pagamenti elettronici. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - spiega il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso- Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali', conclude Melluso. Alberto Dalmasso, co-founder e CEO di Satispay dichiara: "Se 10 anni fa la chiave per cambiare le abitudini di pagamento era un'app intuitiva e una politica che non richiedesse commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro, oggi lo scenario è diverso. Ora i negozianti accettano di buon grado i pagamenti elettronici, ma resta forte la necessità di attrarre sempre più clienti. Per questo lavoriamo ogni giorno, per creare nuovi servizi a valore aggiunto e far crescere con noi i nostri esercenti. Già succede con i Satispay Buoni Pasto e Buoni Acquisto (fringe benefits) e continuerà con le future novità. Solo nel 2024, sono stati spesi Satispay Buoni Pasto per un valore di 50 milioni di euro, senza commissioni aggiuntive per l'esercente".

Iscrivi al canale Quotidiano Piemontese su WhatsApp, segui la nostra pagina Facebook e continua a leggere Quotidiano Piemontese



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Gas, scendono gli stoccaggi in Ue ma salgono i prezzi: bollette più care in Italia

10 Febbraio 2025 Sebastiano Torrini ICIS prevede che le scorte di gas saranno piene al 37% entro la fine dell'inverno. Scende al 49% lo stoccaggio europeo di gas secondo i dati di Gas Infrastructure Europe (Gie) con l'Italia che si attesta in buona posizione con il 59,8% delle riserve ancora intatte. In vista della ricomposizione delle scorte, del clima rigido e della minaccia dei dazi Usa, vola però il prezzo del combustibile che oggi ha toccato i 58 euro al MWh, il prezzo più degli ultimi due anni, da febbraio 2023, per poi attestarsi nel pomeriggio poco sotto, a quota 57,8 euro. Lo scorso anno nello stesso periodo erano al 67%.

TRADER RIUNITI A ESSEN PER DISCUTERE DEGLI SVILUPPI DI MERCATO Nel frattempo, i trader si riuniranno a Essen, in Germania, questa settimana per un evento annuale per discutere degli sviluppi del mercato. Oltre al meteo, stanno tenendo d'occhio l'impatto delle tariffe statunitensi e delle possibili ritorsioni, che rischiano di rendere più costose le importazioni di gas naturale liquefatto. La prossima stagione di manutenzione estiva della Norvegia potrebbe anche limitare le forniture in un momento in cui il mercato è già teso. Si prevede che il consumo di gas in Europa aumenterà del 17% questo mese rispetto all'anno scorso, spinto dalla domanda residenziale e commerciale, secondo una previsione mensile di ICIS. Si prevede che le scorte saranno piene al 37% entro la fine dell'inverno.

GAS A 58 EURO, ASSOUTENTI: NEL 2025 TARIFFE IN BOLLETTA PIÙ ALTE DEL 21% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO. SPESA ANNUA PIÙ CARA DI 309 EURO A FAMIGLIA I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. 'A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto'.



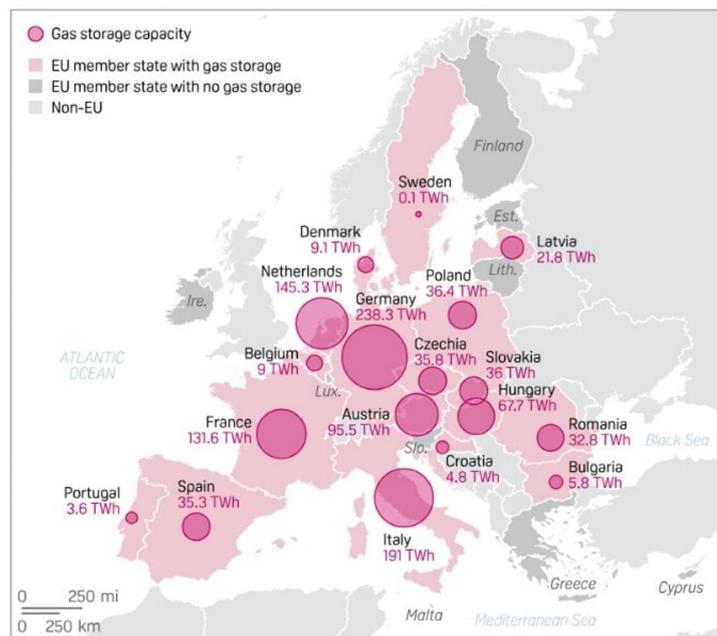
Gas verso nuovi record: come cambia il prezzo delle bollette

Dal timore per i dazi di Trump al freddo: più fattori spingono le quotazioni del gas verso l'alto come non accadeva da due anni. La situazione per le utenze italiane Ce. Tre. 10 febbraio 2025 14:39 Condividi Il prezzo delle bollette si muove sempre più verso quello di due anni fa. E non è un bene. Il 2025 era iniziato con decisi rialzi che si stanno prolungando: ora le quotazioni del gas sono arrivate ai massimi dal 2023, con i contratti dell'indice di riferimento europeo, il Ttf della borsa di Amsterdam, che hanno superato quota 58 euro al Megawattora, come non accadeva da aprile 2023. I motivi sono diversi. Tra questi anche i dazi annunciati da Donald Trump che minacciano i mercati europei. Gli effetti sulle bollette saranno tangibili. Perché il prezzo del gas è in aumento Le temperature gelide previste sull'Europa nord-occidentale stanno aumentando la domanda di gas. Ma non solo: nel frattempo, il poco vento disponibile ha ridotto la disponibilità di energia eolica provocando il bisogno di ulteriore gas. E le scorte sono messe a dura prova: gli stoccaggi europei sono sotto la metà della capienza, al minimo in questo periodo dell'anno dalla crisi energetica del 2022. Per avere un paragone, un anno fa erano pieni al 67%. Le scorte dell'Italia sono sotto il 60%, un livello che, secondo le elaborazioni di Today.it, è inferiore dell'1,4 per cento rispetto all'anno scorso. Al contesto vanno aggiunti i timori sul futuro prossimo: i mercati stanno osservando le potenziali interruzioni dovute ai dazi statunitensi. Una disputa commerciale potrebbe infatti far aumentare i costi del gas naturale liquefatto (Gnl), ormai fondamentale per sostituire il gas russo. E gli Stati Uniti rimangono il principale fornitore europeo. Come cambia il prezzo delle bollette del gas nel 2025 I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. La denuncia è di Assoutenti, dopo i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli". Il governo, conclude, "deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto". © Riproduzione riservata

BOLLETTE in vetrina	
€ 716,91 Costo kw 0,07 cent	APRILE € 3.035,43 Costo kw 0,25 cent
€ 1.640,96 Costo kw 0,08 cent	MAGGIO € 3.430,58 Costo kw 0,25 cent
€ 2.084,87 Costo kw 0,10 cent	GIUGNO € 4.168,69 Costo kw 0,28 cent
€ 2.316,27 Costo kw 0,11 cent	LUGLIO € 6.945,78 Costo kw 0,44 cent
€ 2.234,81 Costo kw 0,12 cent	AGOSTO BLINCO

Gas verso nuovi record: come cambia il prezzo delle bollette

GAS STORAGE CAPACITIES AMONG EU MEMBER STATES



Source: S&P Global Commodity Insights, GIE

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Nuove commissioni da Satispay, anche sui pagamenti sotto i 10 euro

Nelle scorse ore, Satispay ha iniziato ad avvisare i propri clienti che introdurrà a breve delle nuove commissioni, anche sui pagamenti sotto i 10 euro. Cadrà il 7 aprile 2025 il baluardo del noto servizio per i pagamenti digitali, noto anche in virtù dell'assenza di commissioni per piccoli importi, che hanno reso Satispay una scelta conveniente e diffusa fra le piccole attività commerciali. Nella fattispecie, si tratta di una commissione dell'1% sui pagamenti nei negozi fisici nella soglia indicata, finora esentata, commissione che sarà ovviamente a carico degli esercenti. Ovvero due centesimi di euro per un tè da due euro, che alla lunga possono pesare. Molto critica Assoutenti, l'associazione che si occupa di tutelare i consumatori: "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti. Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici" ha commentato il presidente Gabriele Melluso, il quale chiede a Satispay "di rivedere la decisione e di valutare delle soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali". Oltre a quelle sui piccoli importi, aumenteranno anche le commissioni sui pagamenti digitali, che dal 7 aprile saranno pari all'1,5% e a cui si aggiungeranno 20 centesimi di euro per ogni transazione sopra i 10 euro, commissioni che, secondo la società, restano tuttavia più basse rispetto a quelle degli altri servizi. Satispay ha inoltre colto l'occasione per annunciare la prossima introduzione di nuovi servizi, come i pagamenti con addebito differito (per completare un acquisto anche se non si hanno fondi sufficienti) e i pagamenti offline, che i negozi potranno accettare anche senza una connessione a internet disponibile. L'immagine di copertina proviene dal blog di Satispay

Leggi anche: La paghetta diventa digitale con Satispay, ora disponibile anche per i minorenni Bonifici istantanei senza costi extra in tutta Europa: le novità Dopo i buoni pasto, Satispay lancia anche i buoni acquisto digitali Fonti: Ansa, Lastampa I nostri contenuti da non perdere: ?

Importante: Recensione Aqara Touchscreen Dial V1, un controller rivoluzionario ? Troppi portatili al Black Friday? Andate sul sicuro con queste offerte MSI ? Risparmia sulla tecnologia: , il miglior canale di offerte ? Seguici anche sul per sconti su prodotti di largo consumo



Satispay e le nuove commissioni sui pagamenti sotto 10 euro: informazioni aggiornate

Redazione Assodigitale 10 Febbraio 2025 Satispay e le nuove commissioni sui pagamenti piccoli Recenti informazioni indicano che Satispay potrebbe introdurre commissioni per i pagamenti inferiori ai 10 euro a partire dal 7 aprile 2025. La notizia ha sollevato preoccupazioni tra consumatori e piccoli esercenti, che hanno beneficiato finora dell'assenza di costi fissi per transazioni di piccola entità. Questa modifica, se confermata, potrebbe rappresentare un cambio significativo nel modello di business della popolare app di pagamento, che sino ad oggi è stata un'alternativa vantaggiosa e accessibile per chi desidera effettuare pagamenti digitali senza oneri aggiuntivi. Diversi membri della comunità finanziaria e degli utenti della piattaforma stanno sollevando interrogativi riguardo l'impatto di tale decisione sulle abitudini di pagamento e sulla sostenibilità per le piccole imprese. Lo sapevi che chiedere la pubblicazione di comunicati stampa promozionali gratuitamente è evasione fiscale. ==> LEGGI QUI perchè. Secondo le indiscrezioni, Satispay starebbe considerando una soglia di commissione per i pagamenti sotto la soglia di 10 euro, un passo che segnerebbe un cambiamento radicale rispetto alla sua filosofia di operare senza costi per le transazioni di minore valore. Ciò ha suscitato un dibattito accesissimo, con l'attenzione focalizzata su come questa mossa potrebbe alterare la percezione della piattaforma nel mercato dei pagamenti digitali. La sfida ora è comprendere se, e in che modo, queste nuove spese potrebbero influire sull'adozione della piattaforma tanto da parte dei consumatori quanto dei commercianti, i quali potrebbero rivalutare l'uso di Satispay in favore di alternative più favorevoli. La denuncia di Assoutenti La questione delle nuove commissioni sui pagamenti di piccolo importo è stata sollevata da Assoutenti, l'associazione di protezione dei consumatori. La denuncia, avanzata dal presidente Gabriele Melluso, evidenzia rischi significativi per i già vulnerabili consumatori e per i piccoli esercenti. Secondo l'associazione, Satispay avrebbe in programma di reintrodurre commissioni anche per le transazioni al di sotto dei 10 euro, una decisione che potrebbe compromettere l'accessibilità e la convenienza del servizio. >Melluso ha sottolineato che l'assenza di costi fissi per le transazioni di minor valore era uno dei punti di forza che aveva garantito la popolarità di Satispay. L'impatto è potenzialmente devastante, poiché i piccoli esercenti, che dipendono da metodi di pagamento a basso costo, potrebbero trovarsi costretti a escludere questo strumento a vantaggio di soluzioni più convenienti. Inoltre, la denuncia di Assoutenti si inserisce in un contesto più ampio di crescente preoccupazione tra i consumatori per l'aumento delle commissioni nel settore dei pagamenti digitali. La fiducia nel sistema dei micropagamenti potrebbe essere compromessa, con conseguenze dirette sulle abitudini di spesa. Se Satispay implementerà queste modifiche, ci si aspetta un ripensamento da parte degli utenti riguardo alla permanenza sulla piattaforma. Rimane quindi da vedere come l'app di pagamento reagirà a questa pressione e quali misure adotterà per gestire le preoccupazioni espresse dagli utenti e dai rappresentanti del settore. L'impatto sui consumatori Il potenziale cambiamento della politica di commissioni di Satispay avrà un'immediata ripercussione sul comportamento degli utenti. L'introduzione di commissioni per pagamenti al di sotto dei 10 euro potrebbe disincentivare molti consumatori dall'utilizzare l'app per le transazioni quotidiane. Attualmente, la mancanza di costi fissi rappresenta un grande vantaggio, non solo per i pagamenti in negozi di piccole dimensioni, ma anche per l'utilizzo quotidiano in contesti come bar, ristoranti e mercati. L'adozione di questi oneri economici minimi potrebbe portare gli utenti a rivalutare l'effettivo valore di Satispay comparato ad altre alternative di pagamento, considerato che nel panorama attuale esistono diverse opzioni, alcune delle quali potrebbero risultare più vantaggiose a lungo termine. Non buttare via soldi per comprare contenuti effimeri sui social media. ==> LEGGI QUI perchè. In un contesto di crescente inflazione e pressioni finanziarie, anche piccole commissioni possono fare la differenza nelle scelte quotidiane dei consumatori. L'eventualità di dover pagare una commissione anche per i piccoli acquisti potrebbe spingere gli utenti a passare a metodi di pagamento più tradizionali o ad altre app che non prevedono costi per questa fascia di transazioni. Inoltre, la reputazione di Satispay, costruita su anni di servizio senza commissioni, potrebbe essere seriamente compromessa, minando la fiducia dei consumatori nell'azienda e nel suo impegno per l'accessibilità finanziaria. Al di là della semplice questione delle commissioni, è essenziale considerare anche le possibili riduzioni dell'utilizzo della app che potrebbero accompagnare questa modifica. Con la scelta di non usare Satispay, molti consumatori potrebbero non solo rinunciare alla piattaforma, ma anche influenzare negativamente le vendite dei piccoli esercenti che si trovano ad utilizzare l'app come sistema di pagamento principale. La combinazione di queste dinamiche potrebbe quindi non solo alterare le abitudini di acquisto, ma anche ledere l'intero ecosistema che ha reso Satispay una scelta preferenziale nelle transazioni quotidiane. Le conseguenze per i piccoli esercenti Le potenziali commissioni sui pagamenti di piccolo importo avranno ripercussioni significative per i piccoli esercenti, che rappresentano una parte fondamentale del panorama commerciale italiano. Fino ad ora, Satispay è stata una risorsa preziosa per questi commercianti, poiché ha permesso transazioni senza costi fissi, favorendo l'adozione di pagamenti digitali anche per acquisti di modica entità. Tuttavia, l'introduzione di commissioni potrebbe comportare un ripensamento strategico da parte di molti di loro. Non sprecare

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay e le nuove commissioni sui pagamenti sotto 10 euro: informazioni aggiornate

soldi comprando pubblicità programmatica ma investi su contenuti eterni. ==> LEGGI QUI perchè. In particolare, i piccoli negozi e le attività di prossimità, che già fanno fronte a margini di profitto ristretti, potrebbero trovarsi in una posizione difficile. Se le commissioni andranno ad incidere su operazioni che normalmente non generano ricavi significativi, come quelle sotto i 10 euro, il rischio è che molti esercenti decidano di abbandonare l'utilizzo della piattaforma. La necessità di mantenere costi operativi competitivi potrebbe indurre alla ricerca di metodi di pagamento alternativi, che siano più sostenibili economicamente in un contesto di bonus e sconti promozionali. Inoltre, esiste il timore che tale decisione di Satispay possa avere un effetto domino sugli acquisti dei consumatori. Con minori incentivi a utilizzare questa app, potrebbero registrarsi cali nelle vendite per quei negozi che alla piattaforma hanno fatto affidamento. La perdita di utenza potrebbe esacerbare la situazione di alcuni piccoli esercenti, che già lottano per competere con rivenditori più grandi e strutturati. In questo scenario, la necessità di trovare una nuova strategia di marketing o di diversificare le modalità di pagamento potrebbe diventare cruciale per la loro sopravvivenza e crescita nel mercato. È quindi evidente che le decisioni di Satispay riguardo alle commissioni possono avere effetti diretti sull'ecosistema commerciale locale. I piccoli esercenti si trovano in un limbo, influenzati da cambiamenti esterni che potrebbero mettere a rischio la loro stabilità economica. A questo punto, è fondamentale che le associazioni di categoria e i rappresentanti del settore affrontino e discutano queste problematiche per trovare soluzioni che possano soddisfare sia le esigenze delle aziende che quelle delle piattaforme di pagamento. Non sprecare soldi comprando pubblicità programmatica ma investi su contenuti eterni. ==> LEGGI QUI perchè. La posizione di Satispay In risposta alle recenti preoccupazioni sollevate da Assoutenti e dagli utenti, Satispay ha finora mantenuto una posizione di riserbo riguardo all'introduzione di nuove commissioni sui pagamenti di piccolo importo. La startup fintech, che ha guadagnato una solida reputazione per la sua proposta di valore basata su transazioni senza costi, si trova di fronte a un potenziale dilemma. Da un lato, l'implementazione di commissioni potrebbe rappresentare una necessità commerciale per garantire la sostenibilità economica dell'azienda; dall'altro, potrebbe danneggiare la fiducia e la fedeltà dei consumatori, che hanno apprezzato l'assenza di oneri sui micropagamenti. Satispay ha comunicato di essere in fase di valutazione di nuove modalità per affrontare le sfide economiche odierne, senza tuttavia confermare ufficialmente l'introduzione di commissioni per i pagamenti inferiori ai 10 euro. Secondo fonti aziendali, si stanno considerando diverse opzioni per mantenere la competitività della piattaforma, tra cui possibili tariffe limitate a particolari categorie di utenti o transazioni. Qualsiasi decisione finale, sarà probabilmente motivata dalla volontà di bilanciare la sostenibilità economica con l'impegno per l'accessibilità dei servizi di pagamento digitali. Inoltre, Satispay sembra consapevole del potenziale impatto negativo di una modifica di questo tipo sul proprio modello di business, e sta esplorando strategie alternative per migliorare l'esperienza dell'utente e incentivare l'adozione della piattaforma, anche in un contesto di maggiore concorrenza. La società ha dichiarato di voler avviare consultazioni con esperti del settore e rappresentanti dei consumatori per ottenere feedback e valutare come le varie opzioni possano influenzare la sua clientela e gli esercenti. Lo sapevi che chiedere la pubblicazione di comunicati stampa promozionali gratuitamente è evasione fiscale. ==> LEGGI QUI perchè. Resta, quindi, da vedere come Satispay gestirà questa delicata situazione. Le dichiarazioni future e le misure intraprese saranno cruciali per stabilire se la piattaforma possa continuare a differenziarsi nel mercato dei pagamenti digitali, mantenendo al contempo la fiducia dei suoi utenti e il supporto dei piccoli commercianti, fondamentali per la sua crescita e reputazione. Aggiornamenti e prossimi sviluppi Attualmente, la situazione riguardo l'introduzione delle commissioni da parte di Satispay rimane in fase di monitoraggio, con possibili sviluppi all'orizzonte. La startup ha dichiarato di essere in fase di valutazione dei feedback ricevuti dalle associazioni dei consumatori e dai commercianti, cercando di comprendere le implicazioni di tale cambiamento. In particolare, l'attenzione si concentra su come eventuali commissioni sui pagamenti di piccolo importo influenzerebbero non solo le scelte dei consumatori, ma anche la fiducia riservata dai piccoli esercenti alla piattaforma. Al momento, non ci sono conferme ufficiali sulle date di applicazione delle nuove commissioni, né sulla loro possibile entità. In aggiunta, Satispay ha avviato una serie di consultazioni con esperti del settore per esplorare possibili soluzioni alternative, inclusa l'idea di limitare le commissioni a transazioni di determinate categorie o di attuare una politica di gradualità nella loro introduzione. Questo approccio suggerisce un tentativo da parte della società di affrontare le preoccupazioni manifestate da diverse parti interessate, cercando di mantenere la propria posizione competitiva nel panorama delle app di pagamento. Rimane da vedere se queste consultazioni porteranno a una modifica della proposta originale o se, al contrario, si procederà con l'implementazione delle commissioni, necessitando così di strategie di comunicazione efficaci per rassicurare pratiche e utenti. Non sprecare soldi comprando pubblicità programmatica ma investi su contenuti eterni. ==> LEGGI QUI perchè. Nel contesto di queste valutazioni, le associazioni di categoria e i rappresentanti dei consumatori continuano a esercitare pressioni affinché Satispay adotti scelte che non compromettano l'accessibilità e la

Satispay e le nuove commissioni sui pagamenti sotto 10 euro: informazioni aggiornate

convenienza per i piccoli esercenti e gli utenti. Gli aggiornamenti da parte della fintech sono attesi nelle prossime settimane, rendendo cruciale la trasparenza del processo decisionale per mantenere una buona relazione con la propria base di utenti fidelizzata. Post Precedente Non buttare via soldi per comprare contenuti effimeri sui social media. ==> [LEGGI QUI](#) perchè.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay cambia tutto: addio ai pagamenti senza commissioni sotto i 10 euro, ecco quando

La piattaforma annuncia l'1% di commissione anche sulle transazioni più basse. Protestano esercenti e consumatori: «Penalizzati i piccoli pagamenti» Vincenza Giustino Email: specialunit@torinocronaca.it 10 Febbraio 2025 - 13:06 Immagine di repertorio (fonte: satispay.com) Una rivoluzione che non piace a tutti. Satispay ha annunciato un cambio di rotta che riguarda milioni di utenti: verrà introdotta una commissione dell'1% anche per i pagamenti sotto i 10 euro, una fascia finora esente da costi. Un colpo per chi utilizza il servizio per le spese quotidiane e per i piccoli esercenti, che ora temono un calo nelle transazioni digitali. L'allarme è già scattato: Assoutenti denuncia una misura che potrebbe disincentivare l'uso dei pagamenti digitali, mentre Satispay prova a rassicurare introducendo nuove funzionalità. Sarà abbastanza per rassicurare chi usa il servizio ogni giorno? L'annuncio ha suscitato reazioni immediate. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha espresso preoccupazione per l'impatto della nuova politica tariffaria. «Si tratta di una scelta che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti», ha dichiarato ad Adkronos, sottolineando come la misura possa disincentivare l'uso dei pagamenti digitali per importi ridotti. Un cambio di rotta che sembra contraddire le strategie di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti promosse dalle istituzioni. L'assenza di costi fissi per le micro-transazioni era uno dei punti di forza di Satispay, contribuendo alla sua diffusione tra negozi di vicinato e utenti quotidiani. L'introduzione della nuova commissione potrebbe ora spingere molti a riconsiderare l'uso del servizio, soprattutto in un contesto in cui le alternative non mancano. Per bilanciare la decisione, Satispay ha annunciato alcune novità rivolte agli esercenti, tra cui la possibilità di accettare pagamenti offline, senza connessione internet, e l'introduzione degli addebiti differiti, che consentiranno ai clienti di acquistare anche senza fondi immediatamente disponibili. Resta da vedere se queste innovazioni saranno sufficienti a compensare il malcontento generato dalle nuove tariffe. La scelta di Satispay potrebbe cambiare gli equilibri nel settore dei pagamenti digitali. L'aumento delle commissioni potrebbe spingere altre piattaforme a offrire condizioni più vantaggiose per attrarre nuovi clienti. E se il mercato dovesse risentirne, le autorità potrebbero intervenire per garantire una concorrenza leale. Il futuro dei pagamenti digitali sta cambiando. Satispay andrà avanti con la sua scelta o lascerà spazio ad alternative più convenienti? Tutto si deciderà il 7 aprile. Play Pause Resume Stop Una rivoluzione che non piace a tutti. Satispay ha annunciato un cambio di rotta che riguarda milioni di utenti: verrà introdotta una commissione dell'1% anche per i pagamenti sotto i 10 euro, una fascia finora esente da costi. Un colpo per chi utilizza il servizio per le spese quotidiane e per i piccoli esercenti, che ora temono un calo nelle transazioni digitali. L'allarme è già scattato: Assoutenti denuncia una misura che potrebbe disincentivare l'uso dei pagamenti digitali, mentre Satispay prova a rassicurare introducendo nuove funzionalità. Sarà abbastanza per rassicurare chi usa il servizio ogni giorno? L'annuncio ha suscitato reazioni immediate. Gabriele Melluso, presidente di Assoutenti, ha espresso preoccupazione per l'impatto della nuova politica tariffaria. «Si tratta di una scelta che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti», ha dichiarato ad Adkronos, sottolineando come la misura possa disincentivare l'uso dei pagamenti digitali per importi ridotti. Un cambio di rotta che sembra contraddire le strategie di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti promosse dalle istituzioni. L'assenza di costi fissi per le micro-transazioni era uno dei punti di forza di Satispay, contribuendo alla sua diffusione tra negozi di vicinato e utenti quotidiani. L'introduzione della nuova commissione potrebbe ora spingere molti a riconsiderare l'uso del servizio, soprattutto in un contesto in cui le alternative non mancano. Per bilanciare la decisione, Satispay ha annunciato alcune novità rivolte agli esercenti, tra cui la possibilità di accettare pagamenti offline, senza connessione internet, e l'introduzione degli addebiti differiti, che consentiranno ai clienti di acquistare anche senza fondi immediatamente disponibili. Resta da vedere se queste innovazioni saranno sufficienti a compensare il malcontento generato dalle nuove tariffe. La scelta di Satispay potrebbe cambiare gli equilibri nel settore dei pagamenti digitali. L'aumento delle commissioni potrebbe spingere altre piattaforme a offrire condizioni più vantaggiose per attrarre nuovi clienti. E se il mercato dovesse risentirne, le autorità potrebbero intervenire per garantire una concorrenza leale. Il futuro dei pagamenti digitali sta cambiando. Satispay andrà avanti con la sua scelta o lascerà spazio ad alternative più convenienti? Tutto si deciderà il 7 aprile.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti contro Satispay che introduce nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile prossimo

Satispay ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli. Ancora nessun commento Un articolo del: 10.02.25 Un articolo di: Andrea M. Si parla di: commissioni satispay Satispay ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli. Contro questa decisione l'associazione esprime 'forte contrarietà'. «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici». Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless. «Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali», conclude Melluso.

Gas: il prezzo vola a 58 euro, raggiunti i massimi da due anni

Futures in rialzo di quasi il 4%. Assoutenti: "Le famiglie pagheranno 309 euro in più". (Prima Pagina News) | Lunedì 10 Febbraio 2025 (Prima Pagina News) Lunedì 10 Febbraio 2025 Roma - 10 feb 2025 (Prima Pagina News) Futures in rialzo di quasi il 4%. Assoutenti: "Le famiglie pagheranno 309 euro in più". Vola ancora il prezzo del gas in Europa, con le contrattazioni sui futures in rialzo di circa il 4% a 58 euro al megawattora per il raffreddamento delle temperature, che accelera l'esaurimento degli stoccaggi, e le minacce dei dazi Usa che condizionano le forniture in tutto il mondo. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - dichiara il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro

La misura verrà introdotta dal 7 aprile. Assoutenti: «Un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici» Satispay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025. La società ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino a oggi esentata da balzelli. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali', conclude Melluso. (Mst/Adnkronos)



Satispay, commissioni per i pagamenti sotto i 10 euro da aprile? Cosa sappiamo

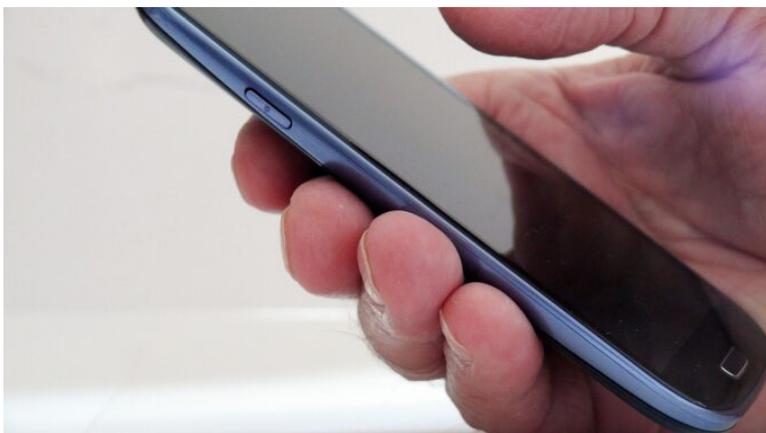
Alessandro Di Stefano 10/02/2025 La denuncia arriva da Assoutenti. StartupItalia ha chiesto un commento da parte dell'unicorno fintech Secondo Assoutenti Satispay avrebbe intenzione di introdurre commissioni per i pagamenti al di sotto dei 10 euro a partire dal 7 aprile. «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - ha detto il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici». Satispay: cosa sappiamo sulle commissioni sotto i 10 euro StartupItalia si è messa in contatto con Satispay, per una verifica su quanto denunciato da Assoutenti. Non appena avremo maggiori chiarimenti aggiorneremo l'articolo. Al momento non è chiaro se le eventuali commissioni in arrivo riguarderanno soltanto i commercianti o anche chi utilizza l'app per i pagamenti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satsipay, tutte le novità: 1% di commissione sugli acquisti sotto i 10 euro nei negozi

L'ex startup ha lanciato l'applicazione nel 2015: l'idea è di tre giovani cuneesi PAGAMENTI ELETTRONICI È arrivata come una doccia fredda: Satsipay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025, scendendo al di sotto di quella soglia che fino a questo momento ha permesso al sistema di pagamento di diventare quasi un must have per le spese più piccole, dal caffè al bar agli acquisti di tutti i giorni. Che cosa cambia Si parla di una commissione dell'1%, anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei dieci euro, una soglia che fino a oggi era rimasta fuori. La commissione sale all'1,5% per i negozi online, con una quota fissa di 20 centesimi per le transazioni sopra i 10 euro. Sembra che alcuni esercenti, di fronte alla notizia, stiano già decidendo di ritirare il sistema dalla propria attività. Un danno per i consumatori «Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti», ha dichiarato all'Ansa il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. «Uno dei punti di forza di Satsipay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici» La conclusione è chiara: «Chiediamo a Satsipay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali». Pare che, a motivare la scelta, ci sia la volontà dell'app di sviluppare nuovi servizi. Un successo made in Granda Era il 2013 quando tre giovani imprenditori cuneesi - Alberto Dalmasso, Dario Brignone e Samuele Pinta - iniziano a ragionare su un sistema di pagamento innovativo. L'app viene lanciata nel 2015, come start up. Una storia simile a molte realtà di successo: si parte dal piccolo e dai negozi di quartiere, per poi approdare alla grande distribuzione. Nel 2020, vengono raggiunti 110 milioni di euro di investimenti raccolti dalla nascita. La pandemia rappresenta un giro di boa, con l'ingresso di molti altri utenti ed esercenti affiliati. È una crescita costante, che gli ha permesso di superare a oggi i 4,5 milioni di utenti che la usano abitualmente. Tra i tasselli che si sono aggiunti durante il percorso, il lancio di Tessere, app che consente di salvare sul proprio telefono in digitale documenti come il codice fiscale e la tessera sanitaria. Dal 2023, l'ex startup entra anche nel mercato dei buoni pasto. Francesca Pinaffo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, tutte le novità: 1% di commissione sugli acquisti sotto i 10 euro nei negozi

Ti è piaciuto l'articolo?

Trovi tanti altri contenuti su
Gazzetta d'Alba

ACQUISTA IL NUMERO

COPIA DIGITALE
A soli € 0,99

Da oltre 130 anni ogni settimana
informazione e curiosità
dal cuore del Piemonte

Sempre con te anche su Tablet e Smartphone



Satispay introduce le commissioni sotto i 10 euro, Assoutenti chiede un dietrofront

Nell'aprile 2025 arrivano anche per la popolare app italiana le commissioni dell'1% su tutti i trasferimenti di denaro Giorgio Pirani Giornalista economico-culturale Giornalista professionista esperto di tematiche di attualità, cultura ed economia. Collabora con diverse testate giornalistiche a livello nazionale. Pubblicato: 10 Febbraio 2025 11:12 Condividi Fonte: ANSA Satispay, arrivano le commissioni su tutti i pagamenti Satispay, la popolare piattaforma italiana per i pagamenti digitali, ha annunciato che dal 7 aprile 2025 applicherà una commissione dell'1% anche per le transazioni inferiori ai 10 euro. Parallelamente, introdurrà la possibilità di effettuare pagamenti con addebito differito in caso di credito insufficiente nell'app e transazioni offline senza connessione Internet. Sul caso è intervenuta anche Assoutenti, che ha chiesto di rivedere la misura. Attualmente, le operazioni sotto i 10 euro sono esenti da commissioni, un vantaggio che ha contribuito in modo significativo alla diffusione del servizio tra consumatori ed esercenti negli ultimi anni. La reazione di Assoutenti Secondo Assoutenti, questa decisione potrebbe rappresentare un passo indietro rispetto alle politiche adottate negli ultimi anni per incentivare l'uso dei pagamenti elettronici. "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". L'introduzione di commissioni sulle micro-transazioni potrebbe infatti scoraggiare l'uso dei pagamenti elettronici, incidendo su spese quotidiane come colazioni al bar, piccoli acquisti nei negozi di quartiere o nei mercati locali. "Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali", conclude Melluso. Cos'è Satispay Satispay, nata come applicazione di pagamento digitale interamente italiana, consente di trasferire denaro e fare acquisti senza l'uso di carte di credito o debito, sfruttando un sistema indipendente dai circuiti tradizionali e collegando direttamente il conto bancario dell'utente all'app. La sua semplicità d'uso e i costi contenuti per gli esercenti hanno contribuito a renderla particolarmente popolare per i pagamenti nei negozi fisici, online e tra privati. Ma per molti, questa decisione è la fine di un'era. Satispay si era affermata come una delle realtà più apprezzate in Italia grazie a caratteristiche distintive: un'azienda nazionale, la possibilità di pagare senza carte praticamente ovunque e l'assenza di commissioni. O almeno, fino a oggi. Una scelta probabilmente dettata da esigenze di bilancio, ma che, come prevedibile, ha già acceso un acceso dibattito. La rabbia dei commercianti Secondo i commercianti, le piccole realtà imprenditoriali potrebbero essere le più colpite da questa decisione, già alle prese con l'aumento dei costi di gestione. "Le commissioni rischiano di erodere i margini di profitto e di disincentivare l'uso dei pagamenti digitali - affermano gli esercenti - vanificando gli sforzi per promuovere la tracciabilità e combattere l'evasione fiscale". La preoccupazione principale è che l'aumento dei costi di transazione possa spingere molti clienti a tornare all'uso del contante, interrompendo così il processo di modernizzazione dei pagamenti.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, da aprile arrivano commissioni su pagamenti: cosa cambia

Posted By: Redazione Web

10 Febbraio 2025 Satispay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025. La società ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino a oggi esentata da balzelli. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali', conclude Melluso. (ADNKRONOS)



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay, da aprile commissioni sui pagamenti sotto i 10 euro

La misura verrà introdotta dal 7 aprile. Assoutenti: "Un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici" Satispay ha annunciato nuove commissioni sui pagamenti digitali dal 7 aprile 2025. La società ha avvisato i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino a oggi esentata da balzelli. 'Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori che i piccoli esercenti - dichiara il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato. Ora, con l'introduzione delle commissioni anche per i pagamenti sotto i 10 euro, si rischia di colpire proprio quei soggetti che più hanno bisogno di strumenti di pagamento digitali accessibili ed economici". Secondo Assoutenti, questa scelta rappresenta un passo indietro nella promozione dei pagamenti elettronici e rischia di disincentivare l'uso del cashless, andando in contrasto con le politiche di digitalizzazione e tracciabilità dei pagamenti sostenute dalle istituzioni. 'Chiediamo a Satispay di rivedere questa decisione e di valutare soluzioni alternative che non gravino sui consumatori e sulle piccole attività commerciali. Se necessario, siamo pronti a coinvolgere le autorità competenti affinché venga garantita la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali', conclude Melluso. (Mst/Adnkronos) redazione



Satsipay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate

Publicato il 10/02/2025 Ultima modifica il 10/02/2025 alle ore 19:04 Teleborsa "Bene per Assoutenti i chiarimenti forniti oggi da Satsipay in merito alle commissioni a carico degli esercenti che scatteranno dal prossimo 7 aprile, notizia che era stata commentata ieri dalla stessa associazione dei consumatori e che oggi l'azienda conferma". Si legge nella nota inviata da Assoutenti. "Ringraziamo Satsipay per aver fornito chiarimenti in merito alle novità in arrivo sui pagamenti digitali, ma dobbiamo sottolineare come le informazioni diffuse ieri da Assoutenti fossero tutt'altro che imprecise - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il nostro allarme riguardava infatti le possibili ripercussioni per i consumatori legate alle commissioni a carico dei negozianti che, come noto, vengono scaricate sugli utenti finali attraverso un incremento dei prezzi al dettaglio". "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satsipay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", conclude Melluso.



Gas a 58 euro, Assoutenti: nel 2025 tariffe in bolletta più alte del 21%

Spesa annua più cara di 309 euro a famiglia. Melluso: "Governo intervenga o danni enormi per consumatori e imprese"
Pubblicato il 10/02/2025 Ultima modifica il 10/02/2025 alle ore 17:03 Teleborsa I consumatori italiani stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, al punto che le tariffe praticate in bolletta risultano oggi più elevate in media del 21,1% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno. Lo denuncia Assoutenti, commentando i nuovi rialzi delle quotazioni del gas sui mercati internazionali. "A causa dell'escalation dei prezzi sui mercati, una famiglia tipo che consuma 1.400 metri cubi di gas si ritrova a pagare circa 309 euro in più rispetto al 2024 - afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Una situazione che rischia di peggiorare nelle prossime settimane se i rincari sui mercati proseguiranno a questi livelli. Il governo deve ora intervenire adottando misure tese a contrastare ulteriori rialzi in bolletta, e per aiutare i cittadini a risparmiare sulle forniture energetiche, ad esempio promuovendo nel settore dell'energia elettrica il passaggio dei vulnerabili al Servizio a Tutele Graduali, attraverso il contributo delle associazioni dei consumatori per una campagna informativa a tappeto".



Satispay, Assoutenti: bene precisazioni azienda, ma commissioni vengono confermate

Teleborsa | 10/02/2025 18:07 (Teleborsa) - "Bene per Assoutenti i chiarimenti forniti oggi da Satispay in merito alle commissioni a carico degli esercenti che scatteranno dal prossimo 7 aprile, notizia che era stata commentata ieri dalla stessa associazione dei consumatori e che oggi l'azienda conferma". Si legge nella nota inviata da Assoutenti. "Ringraziamo Satispay per aver fornito chiarimenti in merito alle novità in arrivo sui pagamenti digitali, ma dobbiamo sottolineare come le informazioni diffuse ieri da Assoutenti fossero tutt'altro che imprecise - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il nostro allarme riguardava infatti le possibili ripercussioni per i consumatori legate alle commissioni a carico dei negozianti che, come noto, vengono scaricate sugli utenti finali attraverso un incremento dei prezzi al dettaglio". "Apprezziamo lo sforzo messo in atto da Satispay per migliorare i servizi in favore dei propri clienti, incentivare i pagamenti digitali e introdurre nuove opportunità per i consumatori, ma ribadiamo la nostra contrarietà a balzelli, costi e commissioni sulle transazioni digitali che scoraggiano i pagamenti cashless e rappresentano un costo per il settore del commercio e, quindi, per i consumatori", conclude Melluso.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Satispay: da aprile commissioni anche sotto i 10 euro

Scritto da Redazione il 10 Febbraio 2025 Da sinistra: Alberto Dalmaso, Dario Brignone e Samuele Pinta, fondatori di Satispay Spopola in rete e su LinkedIn la notizia che dal 7 aprile 2025, Satispay introdurrà una commissione dell'1% su tutti i pagamenti inferiori a 10 euro, in presenza, e dell'1,5% sulle transazioni e-commerce. La commissione sui pagamenti di importo superiore ai 10 euro sarà invece di 20 centesimi. Per la storica realtà del Fintech italiano si tratta di un cambio radicale, dopo 10 anni improntati allo sviluppo della rete di accettazione e alla crescita della base utenti, applicando un pricing piuttosto generoso: nessuna commissione, infatti, era prevista per i pagamenti sotto i 10 euro. Un modello che ha conquistato molti piccoli esercenti, soprattutto quelli con uno scontrino medio ridotto come i bar. Lato utenti, invece, sono note le campagne di cashback sugli acquisti presso alcuni esercenti e i bonus per chi "presentava un amico" e portava un nuovo cliente a Satispay. Questo modello, che veniva spesso commentato come "poco sostenibile" dalle altre aziende del settore, verrà superato tra circa un paio di mesi, appunto con l'introduzione di una commissione fissa sotto i 10 euro. Obiettivo profittabilità La mossa di Satispay viene commentata online come una reazione da un lato alla necessità di generare profitti. La necessità di dimostrare la capacità di arrivare a un business model sostenibile è evidente. La Fintech esce da un periodo di annunci importanti, dall'ultimo round di finanziamento da 60 milioni, completato a novembre 2024, al lancio dei buoni pasto e delle gift card in app, senza dimenticare l'apertura di una sede a Napoli, con 80 assunzioni, per rafforzare la presenza al sud. Satispay è notoriamente fortissima in determinate aree, in primis Torino, oltre al Piemonte in generale, e Milano. Sarà determinante la reazione di consumatori ed esercenti. Per i primi, in realtà, cambia poco. Satispay, come PayPal, conta su una base utenti molto fidelizzata. Difficilmente i clienti smetteranno di usare una app, che per loro resta gratuita, in seguito all'introduzione per gli esercenti di una commissione che, alle orecchie "consumer", suona modesta: l'1% appena. Lato esercenti, invece, potrebbe anche esserci un liberatorio abbandono di Satispay da parte di quei commercianti più ideologicamente ostili ai pagamenti digitali. Gli stessi, per capirci, che espongono cartelli come "non si accetta Satispay sopra i 10 euro", proprio perché vogliono il gratis sempre e comunque. Esercenti che costano ma non portano ricavi. Ricordiamoci, poi, che Satispay dovrebbe introdurre nuovi servizi e funzionalità, a fronte della revisione delle commissioni. La fine dell'era del gratis è forse la sfida cruciale per il futuro della Fintech e la sostenibilità del suo nuovo business model. Le reazioni L'annuncio di Satispay ha fatto alzare diverse voci di protesta. Assoutenti, rappresentata dal presidente Gabriele Melluso, ha dichiarato che questa scelta rappresenta un "passo indietro" nella promozione dei pagamenti elettronici. Secondo Melluso, l'assenza di commissioni per le piccole transazioni aveva favorito l'accessibilità per i cittadini e le piccole attività commerciali. Il che è certamente vero, ma resta il problema della sostenibilità economica. I commercianti temono che l'introduzione di commissioni possa ridurre i margini di profitto, specialmente per le piccole imprese già in difficoltà a causa dei crescenti costi di gestione. Associazioni di categoria, come Confesercenti e Confcommercio, hanno espresso preoccupazione per il rischio che i clienti tornino a utilizzare il contante, vanificando gli sforzi per incentivare l'uso dei pagamenti digitali. Assoutenti e altre associazioni hanno chiesto a Satispay di rivedere la decisione o di trovare soluzioni alternative che non penalizzino i consumatori e le piccole imprese. Dichiarandosi, se necessario, pronti a coinvolgere le autorità competenti per garantire la tutela degli utenti e la concorrenza nel mercato dei pagamenti digitali.

Pagamenti digitali: commissioni Satispay anche sotto i 10 euro dal 7 aprile

Il presidente Gabriele Melluso afferma come riportato da Skytg24: "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti. Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato" 10 Febbraio 2025 La ricerca sui pagamenti digitali Dal 7 aprile ci saranno nuove commissioni per i pagamenti via Satispay anche sotto i 10 euro: questo è quello che ha affermato Assoutenti. Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". Leggiamo di seguito la prima parte dell'articolo pubblicato sul portale d'informazione SkyTg24. Le nuove commissioni Satispay MILANO - Nuove commissioni per i pagamenti digitali via Satispay, anche sotto i 10 euro. Lo afferma Assoutenti che anticipa l'introduzione della novità dal 7 aprile prossimo. La società - sostiene l'associazione - "ha avvisato infatti i propri clienti dell'introduzione di una commissione dell'1% anche per i pagamenti nei negozi fisici al di sotto dei 10 euro, soglia fino ad oggi esentata da balzelli". Contro questa decisione l'associazione esprime "forte contrarietà". "Si tratta di una decisione che penalizza sia i consumatori sia i piccoli esercenti - dichiara il presidente Gabriele Melluso come riportato da Skytg24 - Uno dei punti di forza di Satispay era proprio l'assenza di costi fissi per i pagamenti di piccola entità, un fattore che ha favorito la diffusione del servizio tra i cittadini e le attività di vicinato." Per leggere la notizia completa basta cliccare qui. [FONTEtg24.sky.it](https://www.skytg24.it)



Pagamenti digitali: commissioni Satispay anche sotto i 10 euro dal 7 aprile



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Caro mangiare...L'aumento dei prezzi alimentari non si ferma, così come la crescita delle famiglie in difficoltà mentre è ancora alto lo spreco...

Caro mangiare...L'aumento dei prezzi alimentari non si ferma, così come la crescita delle famiglie in difficoltà mentre è ancora alto lo spreco di cibo. Per una famiglia con due figli in un anno la maggior spesa per cibi e bevande è pari a una media di 228 euro all'anno 10/02/2025. Mettere insieme il pranzo con la cena costa sempre di più. E cresce anche il numero di chi non può permettersi un'alimentazione 'normale'. È l'effetto - diffuso - della crisi, che non smette di mordere e che proprio a tavola si fa sentire di più accanto, occorre dirlo, ad abitudini alimentari spesso sballate. Così, in Italia ma non solo, quello dell'alimentazione è un tema che deve fare i conti con una situazione complessa: aumenta il costo dei prodotti alimentari, cresce il numero di persone in difficoltà, mentre è ancora alto lo spreco a tavola. Paradossi di un'economia che pare senza una guida, anche nelle cose di tutti i giorni. Costo della spesa alimentare, dunque. I listini di alimentari e bevande analcoliche crescono a velocità molto superiori della media. Stando ai dati dello scorso ottobre, il costo dei beni alimentari non lavorati è cresciuto del +3,4% su base annua e dello 0,4% rispetto a settembre. Numeri che nei mesi successivi non sono cambiati di molto. In questo modo, l'onere economico del 'carrello della spesa' è cresciuto in ottobre del +2,0%, rispetto al +1,0% di settembre. Codacons così ha potuto calcolare che per una famiglia con due figli in un anno la maggior spesa per cibi e bevande è pari a una media di 228 euro all'anno. E non sono solo i prodotti tipici oppure i vini blasonati a salire di prezzo. Per capire meglio qualche esempio può essere utile. Sempre nello stesso periodo, il prezzo dell'olio di oliva è cresciuto del +14,3%, quello del burro del +14,7%, quello della verdura fresca del +9,4%; mentre consumare caffè è più costoso dell'11,8%. Tavole costose, quindi, quelle imbandite dagli italiani. E non per loro volontà. Per capire ancora meglio è sufficiente guardare ad uno degli effetti del caro-spesa. Stando ad una analisi Coldiretti su dati Istat, sarebbero '2,3 milioni le famiglie italiane che non possono permettersi di portare in tavola un pasto proteico come carne o pesce ogni due giorni, quasi una su dieci tra quelle presenti in Italia'. Un'enormità che indica una situazione: in Italia costa sempre di più mangiare correttamente. Le deprivazioni - spiega una nota di qualche settimana fa ma ancora del tutto valida - sono 'più gravi per le persone sole con meno di 65 anni e per i genitori soli con figli adulti, ma il disagio riguarda anche nell'ordine le coppie senza figli con meno di 65 anni, i genitori soli con figli minori e le coppie con figli minori'. Tutto senza dire delle conseguenze dal punto di vista della salute degli individui. Di fronte ad una condizione così difficile e così diffusa, Assoutenti e Codacons hanno già chiesto al governo misure specifiche, segnalando che dopo due anni di caro-vita i prezzi al dettaglio ancora alti hanno spinto le famiglie a tagliare i consumi alimentari, 'per 1,6 miliardi di euro nel 2024 al netto dell'inflazione', dice Assoutenti. Occorrono evidentemente interventi economici importanti e non facili da mettere in campo. Interventi che vanno dal sostegno delle famiglie a quello delle imprese. Da un lato, infatti, è necessario sostenere i redditi, dall'altro i bilanci delle aziende soprattutto quelle agricole che molto spesso del caro-cibo non beneficiano più di tanto. Ma occorre anche molta informazione ed educazione alimentare. Se da una parte il cibo costa caro, dall'altro di questo stesso cibo se ne spreca ancora una quantità inaccettabile. Qualche giorno fa ancora i coltivatori hanno tuonato: 'Ogni secondo che passa nel mondo l'equivalente di quasi 12mila pasti finisce nella spazzatura, con un impatto pesante dal punto di vista economico e della sostenibilità ambientale, oltre che da quello etico, considerato l'aumento delle persone affamate'. Anche in Italia lo spreco alimentare è ancora molto alto. E se si sposta lo sguardo dall'Italia al mondo, secondo le stime della Fao, il cibo perso e sprecato potrebbe, infatti, sfamare ogni anno 1,26 miliardi di persone. E una buona parte dello spreco avviene tra le mura domestiche.

Andrea Zaghi Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati) Fonte: Sir

Caro mangiare...L'aumento dei prezzi alimentari non si ferma, così come la crescita delle famiglie in difficoltà mentre è ancora alto lo spreco...



~~~~~  
Ci piace dare **buone notizie**  
**Diventa anche tu** nostro sostenitore   
~~~~~

a cura di comunicazione@assoutenti.it